



COMUNE DI CURINGA

(PROV. DI CATANZARO)

C.F. 00303930796

TEL 0968/739311 – FAX 0968/739156

Prot.n. 1721 dell'11/03/2016

DECRETO N. 07

OGGETTO: Individuazione del Segretario Comunale, Dott. ssa Rosetta Cefalà, quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione (legge 190/2012) e in materia di attuazione del programma triennale per la trasparenza (art. 11 del d.lgs. 150/2009).

IL SINDACO

VISTO il decreto con il quale la Prefettura di Catanzaro - Albo Segretari Comunali e Provinciali prot. n. 0022967 del 04/03/2016, acquisito agli atti dell'Ente in data 07/03/2016 con il n. 1612, nel prendere atto della stipula della convenzione di segreteria tra i Comuni di San Pietro a Maida (CZ) – capofila e Curinga (CZ), assegna la Dott.ssa Rosetta Cefalà, nata a Sambiasi (ora Lamezia Terme) l'11/01/61 (C.F.:CFLRTT61A51H742P), quale titolare della segreteria convenzionata, precisando che la convenzione medesima avrà giuridica e formale decorrenza dalla data di effettiva presa di servizio del segretario assegnato.

CONSIDERATO che il Sindaco del Comune capofila, d'intesa con il sottoscritto, in data 04/02/2016 ha adottato l'atto di nomina della Dott.ssa Rosetta Cefalà, come sopra meglio generalizzata, quale Segretario titolare della segreteria convenzionata, trasmettendo alla Prefettura di Catanzaro attestazione della data dell'effettiva presa di servizio.

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012, secondo cui presso ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, deve essere individuato un Responsabile della prevenzione della corruzione che, negli Enti locali, ai sensi dell'art.1, comma 7, secondo periodo, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione".

RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI:

- Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, nella parte in cui viene stabilito che la *ratio* sottesa alla previsione di cui al citato art.1, comma 7, secondo periodo, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 è "quella di considerare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale, che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. 267 del 2000, svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ai regolamenti";

- Deliberazione n.15 del 13 marzo 2013, con la quale la Civit (Commissione Indipendente per la Valutazione, Integrità e Trasparenza delle amministrazioni pubbliche), fugando ogni dubbio in ordine all'individuazione dell'organo competente a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nei Comuni, ha stabilito che "il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione";

- Determinazione A.N.A.C n.12 del 28/10/2015 con la quale è stato aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione 2013.

VISTI, altresì:

- Il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che all'art. 13, comma 5, lettera d) demanda alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) il compito di adottare le linee guida per la predisposizione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;

- L'art. 11 del sopracitato decreto legislativo che prevede l'adozione da parte di ogni amministrazione pubblica del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

- l'art. 1 comma 15 La Legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che la trasparenza dell'attività amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

- Il comma 35 dell'art. 1 della sopra citata legge che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- Il D.lgs 14/03/2013 n. 33, pubblicato sulla G.U.n. 80 del 05/04/2013, che in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della citata legge n. 190/2012, emana le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, imponendo ai Comuni l'obbligo di nomina del Responsabile della Trasparenza e della adozione del programma triennale della trasparenza;

RICHIAMATE, inoltre, le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) ha emanato in materia, tra cui i sotto elencati provvedimenti:

- la delibera n. 6/2010 "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità";
- la delibera n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lett. e) del D.Lgs 27/10/2009 n. 150);
- la delibera n.120/2010 "Programma Triennale per la trasparenza, consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei Consumatori e degli utenti e nomina del Responsabile della Trasparenza";
- la delibera n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- la delibera n. 1/2013 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA in particolare la delibera n. 50 del 4/7/2013 della CIVIT, avente ad oggetto: "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" e relativi allegati, in cui sono declinate le principali indicazioni per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché il coordinamento con il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 190/2012;

PRESO ATTO che:

- la CIVIT, con la delibera n. 4 del 7 marzo 2012 ha definito i compiti del Responsabile per la trasparenza che, oltre a seguire l'applicazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, svolge funzioni di "interfaccia" nei confronti dell'Organismo indipendente della valutazione (o del Nucleo di Valutazione) per la redazione della predetta Relazione e della connessa attestazione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 ha definito all'articolo 43 la figura e le funzioni del Responsabile per la trasparenza, che deve essere nominato in tutte le Pubbliche Amministrazioni, prevedendo, tra tali funzioni, un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa del decreto citato, l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il controllo sulla regolare attuazione del nuovo istituto dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso.

RILEVATO che il Comune di Curinga è dotato di apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato, da ultimo, unitamente al programma della trasparenza e dell'integrità, con Deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 28/01/2016, esecutiva ai sensi di legge, pubblicato in forma permanente sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della Sezione "Altri contenuti – corruzione" del portale "Amministrazione Trasparente".

PRESO ATTO della necessità di nominare la Dott.ssa Rosetta Cefalà quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione (legge 190/2012) e in materia di attuazione del programma triennale per la trasparenza (art. 11 del d.lgs. 150/2009), a seguito dell'assunzione da parte della stessa delle funzioni del Segretario Comunale presso la sede di segreteria convenzionata San Pietro a Maida- Curinga ed in esito alla scadenza dei decreti n.2 e 4 del 15/01/ 2015 , adottati durante il periodo di reggenza del sopra citato Segretario comunale della sede di segreteria di questo Ente, in attesa del perfezionamento della convenzione per la gestione associata delle funzioni di segreteria con il Comune di San Pietro a Maida.

PRESO ATTO, altresì, della disponibilità a ricoprire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dalla data odierna e fino alla scadenza del mandato elettorale, salvo revoca, del presente decreto, manifestata dal Segretario Comunale, DOTT.SSA ROSETTA CEFALA'.

Ritenuta la propria competenza all'adozione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

Di nominare, , in ottemperanza alla legge n.190/2012 e nel rispetto dell'art. 43 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, con decorrenza dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale , il Segretario, DOTT. SSA ROSETTA CEFALA', nata a Sambiase (ora Lamezia Terme) l'11/01/61(C.F.:CFLRTT61A51H742P), iscritta all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali al n. 1742 - Sezione Regionale della Calabria, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (legge 190/2012) e della Trasparenza (art. 11 del d.lgs. 150/2009).

Di disporre che la Dott.ssa Rosetta Cefalà, nella qualità di cui sopra, provvederà ad adottare tutti gli atti di competenza e ad impartire le direttive ritenute necessarie per dare attuazione al dettato della normativa vigente ed *emananda* in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Di trasmettere copia del presente Decreto al Segretario Comunale ed ai Responsabili di Area.

Di dare atto che la nomina del Segretario Comunale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Curinga, non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Comunale.

Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi nonché, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.Lgs. 150/2009), in forma permanente sul sito istituzionale del Comune di Curinga nella Sezione "Altri contenuti" del portale "Amministrazione Trasparente".

Dalla Residenza Municipale, 07/03/2016

IL SINDACO

Ing. Domenico Maria Pallaria

FIRMA PER ACCETTAZIONE